



MINISTERO dell'ISTRUZIONE e del MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Magistrale Statale "L. Pietrobono"

Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Classico - Liceo Scientifico e opzione Scienze Applicate

Piazza S. Maria Maggiore, 6 - 03011 ALATRI (Fr) - Tel. 0775/435157- fax 0775/257524 – codice fiscale

80012730604 Sito Web: www.liceoalatri.edu.it - e-mail : frpm080001@istruzione.it - PEC:

frpm080001@pec.istruzione.it

All'albo

Ai docenti

Alla comunità scolastica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il DPR 275/1999 Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, e in particolare gli artt. 3 (come modificato dalla legge n.107/2015), 4 e 5, comma 1 ;

VISTO l'art. 1 del D.Lgs 59/98 e l'art. 25 del D.Lgs 165/2001 con i quali si affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC. ;

VISTE le competenze del Collegio dei docenti di cui all'art. 7 del TU n. 297/94 ;

VISTO il DPR 249/98 così come modificato dal DPR 235/2007 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ;

VISTO il D.lgs 13/2013 che indica le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea ;

VISTO il DM 211/2010 Indicazioni nazionali per i Licei ;

VISTA la Nota MIUR 1143 del 17/5/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno, e il conseguente Documento di lavoro L'autonomia scolastica per il successo formativo nei quali si mette in evidenza la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricoli inclusivi per personalizzare i percorsi ;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente ;

VISTI gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità ;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) ;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica ;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183 ;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento ;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze ;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18 ;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche ;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico ;

VISTO il PTOF del triennio 2022-2025 e le conseguenti delibere del Collegio Docenti ;

VISTE le priorità, i traguardi e gli obiettivi del Rapporto di Autovalutazione del Liceo ;

VISTI gli obiettivi connessi all'incarico del dirigente scolastico, da perseguire nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge 107/2015, art. 1 c. 93 ;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 ;

VISTA la Legge n. 121 dell'8 agosto 2024, istitutiva della filiera formativa tecnologico-professionale ;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali ;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole ;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici ;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026 ;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale ;

CONSIDERATO che:

- La progettazione del Liceo, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano Triennale dell'offerta formativa tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti ;
- È compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico ;
- Il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia ;
- Il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto ;
- Il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari definiti nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto ;

TENUTO CONTO di:

- Delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni ;
- Del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto ;
- Di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione e della necessità di assicurare la continuità rispetto agli obiettivi prioritari dell'Istituto ;
- Delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti ;

CONSIDERATA la necessità di:

- Implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate ;

- Altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione ;

EMANA

I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DETERMINA LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2025 / 2026-2026 / 2027-2027 / 2028.

Con il presente atto di indirizzo, il Dirigente Scolastico intende delineare le linee guida per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il periodo 2025/2028, in coerenza con la *mission* e la *vision* dell'istituto. La scuola, quale comunità educante, ha il compito di garantire un'offerta formativa di qualità, inclusiva, innovativa e orientata al successo formativo di ciascun alunno.

Alla luce delle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e delle sfide educative attuali, il presente documento fornisce indicazioni strategiche per rafforzare la capacità progettuale della scuola e rispondere alle esigenze di una società in evoluzione, promuovendo una scuola equa, sostenibile e digitalmente avanzata.

INDIRIZZI OPERATIVI E SCELTE DI GESTIONE (2025/2028)

1) FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2025-2028 in conformità con le disposizioni normative vigenti. Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.

2) INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION DI ISTITUTO

Il PTOF, nella sua parte iniziale, dovrà contenere la descrizione della "**mission**" di istituto, ossia il manifesto che esplicita le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("**vision**") e le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("**mission**").

3) INDIRIZZI GENERALI

Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM)

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento (PDM) dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Una volta verificati gli esiti del rapporto di autovalutazione del triennio precedente, sarà necessario :

- Prevedere una **revisione del RAV** che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo.

- Ridefinire le azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi.
- Individuare obiettivi delle attività educative curricolari ed extracurricolari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV.

Obiettivi Formativi Prioritari (Art. 1, co. 7 L. 107/2015)

Il PTOF, in continuità con il PTOF 2019/2022, individua gli obiettivi formativi come prioritari tra i seguenti (art.1 co.7 l.107):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed

educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Particolare attenzione deve essere posta alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, a ogni forma di discriminazione e al bullismo/cyberbullismo, e al potenziamento dell'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Revisione del Curricolo e Criteri di Valutazione

Al fine di effettuare l'integrazione e l'aggiornamento del Curricolo si richiede :

- **Aggiornamento del curricolo di educazione civica** previsto dall'emanazione delle nuove Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.
- **Aggiornamento del curricolo digitale** con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.
- **Integrazione del curricolo** con l'area specifica delle discipline **STEM**.
- **Revisione dei criteri di valutazione** a norma della Legge 150/2024 e per l'Educazione Civica a norma del D.M. n. 183/2024.

Orientamento e Lotta alla Dispersione Scolastica

Si richiedono azioni per rafforzare il raccordo tra i cicli di istruzione e valorizzare le potenzialità degli alunni. Tali azioni includono:

- Definire i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento (L. 197/2022).
- Definire i criteri per la redazione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze (D.M. 328/2022).

4) INDIRIZZI PER PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

Il PTOF espliciterà le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, che potranno includere :

- L'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina.
- Il potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia.
- La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

5) CONTENUTI IRRINUNCIABILI DEL PTOF

Il PTOF 2025-2028 dovrà dettagliare i seguenti elementi :

- **Contesto e Inclusione:** Le macro variabili di contesto territoriale, il tasso di presenza di alunni/studenti stranieri e le conseguenti azioni di integrazione (tra cui l'alfabetizzazione in Italiano L2).
- **Rapporti Scuola-Famiglia:** Dovrà essere incluso un paragrafo espressamente dedicato alla promozione dei rapporti scuola-famiglia, pilastro fondamentale della *mission* d'istituto, in linea con l'Art. 29, comma 4 del CCNL.
- **PSL (ex PCTO):** per i Licei è prevista una durata di **90 ore**, con una progettazione specifica che veda i percorsi tenersi nello stesso periodo per gli alunni della stessa classe, possibilmente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.
- **Attività di Recupero e Potenziamento:** Le attività dovranno tenere conto dei risultati scolastici e dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno. Le strategie includono :
 - Introduzione, nel primo biennio, di percorsi curricolari per classi parallele, che potenzino le competenze matematico-logiche e scientifiche.
 - Predisposizione di più prove curricolari orientate al buon esito delle prove INVALSI.
 - Attivazione di percorsi di "**studio assistito**" extracurricolare nel primo biennio (italiano/matematica/inglese).
 - Attivazione di **sportelli didattici** extracurricolari, nelle discipline di indirizzo, nel secondo biennio/quinto anno.
- **Autovalutazione d'Istituto:** Adottare un sistema di autovalutazione che coinvolga tutti gli attori che ruotano attorno alla scuola per aumentare la partecipazione e il senso di appartenenza.

6) INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA GOVERNANCE D'ISTITUTO

Il PTOF dovrà riportare schematicamente i tratti salienti dello sviluppo organizzativo dell'istituto.

Organizzazione dei Servizi di Segreteria

L'ufficio di segreteria è strutturato in diversi ambiti funzionali per i quali si rileva il seguente fabbisogno di personale Assistente Amministrativo (AA):

- Gestione amministrativa del personale: 2 AA
- Gestione amministrativa degli alunni/studenti e organi collegiali: 1 AA
- Gestione contabile-finanziaria/beni: 2 AA

A questi si aggiunge 1 assistente di laboratorio.

Figure di Sistema e Funzioni Strumentali

Le Funzioni Strumentali (FS) devono dare copertura ai seguenti ambiti strategici :

Area Funzionale (FS)	Focus Strategico
AREA 1	Gestione Progetti / Autovalutazione di Istituto - Prove Standardizzate
AREA 2	Inclusione Scolastica
AREA 4	Orientamento in Entrata
AREA 5	Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate
AREA 6	Sport

Per garantire un'efficace gestione e un supporto mirato alle attività didattiche e organizzative, si prevede l'istituzione di una struttura di supporto articolata e ben definita che affiancherà il Dirigente Scolastico nell'esercizio delle sue funzioni.

Figure e Organismi di Supporto al Dirigente Scolastico:

1. **I Collaboratori del Dirigente Scolastico (DS):** individuati tra docenti con comprovata esperienza e disponibilità a svolgere funzioni di supporto diretto al DS. A loro verranno delegate specifiche aree di intervento, garantendo una presenza costante e un riferimento autorevole in caso di assenza o impedimento del Dirigente. La collaborazione si estenderà alla gestione di aspetti logistici, organizzativi e relazionali.

2. **Lo Staff di Istituto:** con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto, costituito dal DS, dai collaboratori del DS, dalle funzioni strumentali, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dall'AA operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni etc.

3. **I Referenti di Sistema:** Si istituiscono figure chiave per la gestione e il coordinamento di ambiti specifici, fondamentali per l'aggiornamento e il miglioramento continuo dell'Istituto in relazione alle normative e alle innovazioni. Tra questi figurano:

- Referente INVALSI: Responsabile della gestione e del coordinamento delle prove standardizzate, dell'analisi dei dati e della diffusione dei risultati per il miglioramento dei processi didattici.
- Animatore Digitale: Referenti Bullismo/Cyberbullismo e DDI (Didattica Digitale Integrata):
- Referente del sito web d'Istituto
- Referente per l'Educazione Civica
- Referente per la Didattica Digitale Integrata (DDI)
- Coordinatori della sede del Liceo Scientifico.

I Coordinatori di Classe e di Dipartimento:

a. **Coordinatori di Classe:** Docenti incaricati di favorire la coesione del Consiglio di Classe, di monitorare il processo di apprendimento e la condotta degli studenti, di gestire i rapporti con le famiglie e di curare la documentazione relativa alla classe, fungendo da snodo informativo essenziale.

b. **Coordinatori di Dipartimento:** Figure responsabili della programmazione didattica per aree disciplinari omogenee. Promuovono la ricerca, la sperimentazione e la diffusione di metodologie didattiche efficaci all'interno del proprio Dipartimento, curano la coerenza e la verticalità dei curricoli e supportano il DS nella valutazione dei bisogni formativi del personale docente.

Tale assetto organizzativo mira a distribuire le responsabilità, ottimizzare le risorse professionali interne e assicurare una governance partecipata e funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici dell'Istituto.

7) INDIRIZZI E SCELTE RELATIVE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Organico di Potenziamento

Il PTOF deve contenere la determinazione numerica del fabbisogno di personale docente. Sono richiesti **N° 5 posti** di potenziamento distribuiti nelle seguenti classi di concorso, in coerenza con le priorità della Legge 107/2015 :

- N° 1 posto: Disegno e Storia dell'Arte (A017)
- N° 1 posto: Scienze Motorie e Sportive (A048)
- N° 1 posto: Discipline Economico-Aziendali (A045)
- N° 1 posto: Discipline Giuridiche Economiche (A046)
- N° 1 posto: Area Umanistica (AD02)

Il Collegio dei docenti è chiamato a definire i criteri di selezione e le modalità di utilizzo strategico di questi docenti, che includono compresenze in classi con DSA/BES e sdoppiamento di classi numerose nelle materie di indirizzo, con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento (PDM).

Posti di Sostegno e ATA

Il fabbisogno di docenti di sostegno stimato è di **N° 7 docenti specializzati**. Il fabbisogno finale per il personale ATA è di N° 12 Collaboratori Scolastici (CS), N° 5 Assistenti Amministrativi (AA) e N° 1 Assistente di laboratorio.

8) INDIRIZZI RELATIVI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO

Il PTOF dovrà riportare le priorità e i relativi traguardi del PDM (scadenza triennale) e gli obiettivi di processo (scadenza annuale).

- a) le priorità e i relativi traguardi individuati in esito all'area 5.1 (priorità/traguardi) della sezione 5 del RAV; scadenza: 3 anni;
- b) gli obiettivi di processo individuati in esito all'area 5.2 (obiettivi di processo) della sezione 5 del RAV; scadenza 1 anno per quanto di rilevanza nel triennio di riferimento.

9) INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

A. Formazione Docente

La formazione deve essere mirata su sicurezza, normativa alunni BES, nuove metodologie e strategie didattiche (*cooperative learning, flipped classroom*), Programmazione Neuro Linguistica (PNL), comunicazione efficace e gestione della classe. Particolare rilievo è dato alla formazione sulla **transizione digitale** e sulle discipline **STEAM**, nonché sull'utilizzo delle piattaforme *e-learning* e sull'insegnamento dell'Educazione Civica in Lingua Straniera, in linea con il piano "Scuola 4.0 next Generation Classroom" e all'intelligenza artificiale in classe. Altri argomenti sono la privacy, salute e benessere organizzativo e il bullismo e il cyberbullismo.

B. Formazione Personale ATA

La formazione del personale ATA si concentrerà sulle seguenti tematiche prioritarie :

Tematica	Ambito di Riferimento
La digitalizzazione dei flussi documentali	Partecipazione a "protocolli in rete"-uso dell'IA
La pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale"	Amministrazione trasparente - privacy
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili	Inclusione scolastica

10) PROGETTI ED ATTIVITÀ DEL PTOF: Criteri di Misurabilità

Per tutti i progetti e le attività devono essere indicati i livelli di partenza, gli obiettivi da raggiungere e, soprattutto, gli **indicatori di misurazione**. Tali indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi (espressi in grandezze misurabili) o qualitativi, ma fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni.

12) SUSSIDIARIETÀ E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Si promuove la sottoscrizione di "**Patti educativi di comunità**" con Enti locali, Terzo settore e Istituzioni, per la messa a disposizione di strutture supplementari e l'arricchimento dell'offerta formativa. Si impone di proseguire la collaborazione con studenti e famiglie per l'osservanza delle regole di comportamento, suggerendo la riconsiderazione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

13) DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA

Costituisce **priorità irrinunciabile** assicurare la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare quelli con disabilità, garantendo la dimensione inclusiva.¹ La pianificazione deve prevedere la ricerca di "**accomodamenti ragionevoli**", coerentemente con le indicazioni del CTS (Comitato Tecnico Scientifico), e la previsione della Didattica a Distanza (DAD) per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi, come previsto dal decreto-legge 25 maggio 2021.

14) INDIRIZZI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE TESTUALE DEL PTOF

Il PTOF, destinato alla comunità professionale e all'USR ma rivolto a tutta la comunità educante, deve garantire massima chiarezza, completezza e fruibilità. Si raccomanda ¹:

- **Semplicità:** Il testo deve coniugare rigore argomentativo con un periodo semplice e breve.
- **Uso di Schemi:** Impiego di schemi, icone, diagrammi, mappe e l'inserimento di link diretti a sorgenti digitali.

La responsabilità della redazione è affidata alla Funzione Strumentale "Offerta Formativa", affiancata dal gruppo di lavoro scelto dal Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Simona Scarsella